



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Progetto di Sviluppo Dipartimentale

Anno: 2018 - 2022 - prot. PSDIP14055

SEZIONE A - Informazioni generali sul Dipartimento

1.0 Dipartimento

Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali - SPGI

1.1 Performance VQR 2011-14

Indicatore standardizzato della Performance Dipartimentale (ISPD) 76

Incidenza delle Aree Cun nel Calcolo dell'ISPD

Aree preminenti (sopra la media)

11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche
14 - Scienze politiche e sociali

Altre Aree (sotto la media)

10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche
12 - Scienze giuridiche

Quintile dimensionale

4

1.2 Personale ricercatore afferente al Dipartimento al 01-01-2017

Codice Area	Descrizione Area	Prof. Ordinari	Prof. Associati	Ricercatori	Assistenti	Prof. Ordinario r.e.	Straordinari a t.d.	Ricercatori a t.d.	Assegnisti	Dottorandi	Specializzandi	TOTALE
10	Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	1	2	2	0	0	0	0	0	0	0	5
11	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	1	6	1	0	0	0	0	2	1	0	11
12	Scienze giuridiche	5	12	12	0	0	0	1	6	5	0	41
14	Scienze politiche e sociali	6	16	8	0	0	0	2	8	5	0	45
TOTALE		13	36	23	0	0	0	3	16	11	0	102

1.3 Personale ricercatore afferente al Dipartimento al 31-12-2017

Codice Area	Descrizione Area	Prof. Ordinari	Prof. Associati	Ricercatori	Assistenti	Prof. Ordinario r.e.	Straordinari a t.d.	Ricercatori a t.d.	Assegnisti	Dottorandi	Specializzandi	TOTALE
10	Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	1	2	2	0	0	0	0	1	0	0	6
11	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	1	6	1	0	0	0	0	1	1	0	10
12	Scienze giuridiche	5	11	11	0	0	0	2	5	4	0	38
14	Scienze politiche e sociali	5	17	7	0	0	0	3	9	4	0	45
TOTALE		12	36	21	0	0	0	5	16	9	0	99

SEZIONE B – Dati del progetto di sviluppo**Area del progetto****Area CUN del progetto**

Area Principale 14 - Scienze politiche e sociali

Altra Area 12 - Scienze giuridiche

Altra Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

Altra Area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Area di Ateneo del progetto

16 - Scienze Politiche e Sociali

14 - Scienze Giuridiche

13 - Scienze Storiche, Filosofiche e Pedagogiche

12 - Scienze dell'Antichità, Filologico-Letterarie e Storico-Artistiche

Referente Scientifico del progetto

Pariotti

Elena

Cognome

Nome

Professore Ordinario

IUS/20

Qualifica

Settore

PRTLNE69A42F471U

Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali - SPGI

(Codice fiscale)

Dipartimento

049-8274206

049-8273479

elena.pariotti@unipd.it

(Prefisso e Telefono)

(Numero Fax)

(Indirizzo di Posta Elettronica/E-mail Address)

Referente Amministrativo del progetto



Cognome	Nome	E-mail	Telefono
Pertegato	Silvia	silvia.pertegato@unipd.it	0498274028

SEZIONE C - Risorse a disposizione del progetto



	Punti Organico	Budget	Note
Finanziamento di Ateneo	1.56	941810	
Cofinanziamento del Dipartimento	0,34	24.000,00	Il cofinanziamento riguarda il 2018 e il 2019 e interviene rispetto alle spese per seminari e per mobilità docente incoming e outgoing.
Cofinanziamento da terzi			

SEZIONE D – Descrizione del progetto di sviluppo

Titolo



Crisi e trasformazioni della democrazia

Abstract



Il Progetto intende promuovere l'attività di ricerca e Terza missione del Dipartimento nel senso di farne un centro per lo studio dei fenomeni di crisi della democrazia, delle forme mutevoli assunte dall'idea e dalle concrete esperienze della democrazia.

L'attività di ricerca avrà, quali direttrici fondamentali con riferimento ai fenomeni sopra citati, lo studio delle categorie teoretiche rilevanti, di fenomeni sociali, politici e giuridici, modelli normativi, dal livello locale a quello globale. Essa assumerà molteplici ottiche (indagine teoretica, analisi empirica, ricerca-azione) ed intende connotarsi per l'approccio interdisciplinare e l'attenzione diacronica ai fenomeni studiati.

Per l'analisi delle categorie e dei processi in crisi nella democrazia, anche nella loro valenza trasformativa, la compagine multidisciplinare caratterizzante il Dipartimento SPGI rappresenta una specifica potenzialità.

Tale ambito di ricerca costituisce un quadro idoneo a promuovere la convergenza di linee di ricerca attualmente separate e l'interazione fra SSD e aree diverse all'interno del Dipartimento e può, d'altra parte, anche favorire l'apertura di nuove linee di ricerca relative a partecipazione, welfare, cittadinanza e a nuove aree geo-politiche che vanno assumendo specifica rilevanza.

Per la strutturazione, la promozione e la realizzazione delle attività si costituiranno dei laboratori interdisciplinari legati ai principali macro-ambiti di indagine. I laboratori saranno il punto di riferimento per la progettazione di seminari permanenti, per l'individuazione di unità interdisciplinari di ricerca e di aree di intervento per la Terza Missione, nonché per la progettazione e realizzazione di attività sistematiche in tal senso.

Tale strategia si presta ad incidere positivamente anche sulla didattica, facilitando la ricomposizione dei saperi in ottica applicativa rispetto a problemi e contesti concreti e a creare stabili sinergie per la sostenibilità del progetto stesso anche oltre il periodo del finanziamento.

Parole chiave (Settori ERC)



SH2 - SH2_1 - Political systems, governance

SH6 - SH6_13 - History of Ideas, Intellectual History, history of economic thought

SH2 - SH2_4 - Legal studies, constitutions, human rights, comparative law

SH6 - SH6_10 - Global history, transnational history, comparative history, entangled histories

Quadro D.1 - Stato dell'arte del Dipartimento in relazione al progetto di sviluppo



Il Dipartimento ha natura multidisciplinare, comprendendo scienziati politici, filosofi politici e del diritto, storici delle dottrine politiche e delle relazioni internazionali, storici modernisti e contemporaneisti, sociologi, giuristi, linguisti.

Esso sviluppa la propria attività di ricerca, didattica e di terza missione fondamentalmente nei seguenti ambiti:

1. Diritto, politica e religione nella società globale;
2. Diritti umani e giustizia internazionale;
3. Riconfigurazioni della sovranità, del costituzionalismo, della democrazia e della regolazione, multi-level governance;
4. Persona, lavoratore, società, intervento sociale;
5. Studi internazionali ed europei;
6. Studi sul governo delle Pubbliche Amministrazioni, le Regioni e le autonomie locali.

Gestisce 4 corsi di studio triennali ad elevata attrattività e 5 corsi di studio magistrali a buona attrattività, al cui interno è in atto una spinta all'internazionalizzazione; tre Master. È sede amministrativa del Dottorato in "Diritto internazionale e diritto privato e del lavoro"; inoltre, docenti SPGI partecipano ai seguenti Dottorati: in "Human Rights, Society and Multi-level Governance" (UNIPD); in Filosofia (UNIPD); in "Sociologia e ricerca sociale" (UNIBO); in "Scienza politica e sociologia" (Scuola Normale Superiore di Pisa); in Studi storici geografici e antropologici (UNIPD, UNIVE e UNIVR).

Il Dipartimento sviluppa una intensa attività di (i) public engagement a livello locale e internazionale; (ii) divulgazione scientifico-culturale; (iii) consulenza a organizzazioni di vario genere. Il Dipartimento è sede amministrativa di 3 Centri Interdipartimentali, i quali hanno rispettivamente come loro ambito di azione (1) gli Studi regionali; (2) gli Studi di genere (in corso di trasformazione in Centro di Ateneo); (3) gli studi su impatto etico, sociale e giuridico delle tecnologie emergenti. Tali Centri costituiscono framework per lo sviluppo di attività di ricerca e di Terza missione e di forti sinergie con altri Dipartimenti.

Nell'attuale configurazione delle attività del Dipartimento emergono le seguenti criticità:

- (i) la qualità della produttività in alcuni SSD risulta limitata;
- (ii) esiti nella valutazione della ricerca (Vqr 2011-14) fortemente diversificati non solo fra le Aree ma anche al loro interno;
- (iii) basso livello di internazionalizzazione di alcuni SSD legato all'oggetto disciplinare;
- (iv) grado di interdisciplinarietà nel fund raising inadeguato alle potenzialità connesse alla struttura multidisciplinare del Dipartimento;
- (v) livello carente di focalizzazione delle linee di ricerca sulle quali indirizzare in modo preminente gli sforzi, sia all'interno di alcuni SSD che in senso interdisciplinare;
- (vi) carenza di sistematicità e organicità nelle attività di Terza missione.

I punti di forza del Dipartimento sono

- (i) elevati risultati raggiunti all'interno di alcuni SSD nella qualità della ricerca;
- (ii) apertura internazionale caratterizzante numerose attività di ricerca, didattica e formazione continua/Terza missione promosse e gestite dal Dipartimento;
- (iii) expertise e reti di collaborazione in ambiti di elevato interesse anche per la Terza missione, nonché nella quantità di iniziative realizzate in tal senso.

Le principali opportunità sono rappresentate

- (i) multidisciplinarietà, che costituisce un potenziale capace di connotare in senso specifico e innovativo la propria attività di ricerca, didattica e Terza missione;
- (ii) dalle collaborazioni internazionali coltivate da numerosi SSD e attraverso un'intensa attività per seminari, convegni, summer e winter school, periodi di mobilità docenti.

I rischi nel perseguimento degli obiettivi miglioramento della qualità e di potenziamento dell'interdisciplinarietà sono:

- (i) criteri di classificazione delle riviste che non favoriscono l'orientamento interdisciplinare;
- (ii) scarso orientamento interdisciplinare delle scienze sociali in Italia.

Quadro D.2 – Obiettivi complessivi di sviluppo del Dipartimento



Obiettivo generale del Dipartimento è valorizzare, con riferimento a ricerca, didattica e Terza missione, la propria composizione multidisciplinare. Considerate la distribuzione delle criticità in termini di qualità dei prodotti tra le Aree ma anche al loro interno e l'esigenza di accrescere il livello di sinergia interdisciplinare nella ricerca così come nella Terza missione, il progetto di sviluppo 2018/22 coinvolge tutte le Aree del Dipartimento. In tal modo, le risorse possono concorrere al miglioramento di tutti i SSD in un'ottica sinergica che, se supportata da adeguate strategie ed azioni, può favorire l'interdisciplinarietà. Con il progetto di sviluppo 2018/22, il Dipartimento vuole divenire un luogo di ricerca interdisciplinare sulle categorie ed i processi centrali nella trasformazione della democrazia rispetto alle dinamiche locali, nazionali, europee, internazionali e globali. Sotto il profilo contenutistico, la ricerca intende

- (a) indagare le possibilità di incidere sulla realtà per soggetti individuali e collettivi in un quadro in cui la sovranità ed il potere si fanno evanescenti, attori non-statali ed agenzie transnazionali acquisiscono ruoli rilevanti;
- (b) indagare le sfide e gli strumenti per riconfigurare cittadinanza, inclusione, welfare e partecipazione;
- (c) indagare l'impatto dell'innovazione tecnologica su società, diritti, regolazione;
- (d) analizzare sistematicamente implicazioni, implementazione e impatto delle politiche per l'eguaglianza di genere.

Con il progetto di sviluppo 2018/22 il Dipartimento si propone i seguenti obiettivi:

per la ricerca

- 1) promuovere la convergenza di linee di ricerca attualmente separate e l'interazione fra SSD e aree diverse all'interno del Dipartimento, creare unità di ricerca innovative;
- 2) favorire l'apertura di nuove linee di ricerca relative a partecipazione, welfare, cittadinanza e a nuove aree geo-politiche oggi fondamentali per la comprensione della crisi e delle trasformazioni della democrazia, quali il Nord-Africa, il Medio ed Estremo Oriente, l'ex Unione Sovietica, attivando in questo senso specifiche sinergie rispettivamente tra filosofi, sociologi, politologi e giuristi e tra scienziati della politica, storici e giuristi;
- 3) incrementare gli scambi internazionali sui temi del Progetto;
- 4) aumentare la qualità produttività scientifica.

Per la Terza Missione

- 1) organizzare una sistematica comunicazione esterna sulle attività dei laboratori interdisciplinari;
- 2) contribuire, in modo esplicitamente coerente con l'attività di ricerca, alla diffusione di buone pratiche ed alla formazione continua per

- insegnanti sui temi della cittadinanza inclusiva, della partecipazione, e dei diritti umani, dell'eguaglianza di genere;
- assistenti sociali e operatori del welfare;
- ricercatori operanti negli ambiti dell'ICT e delle tecnologie convergenti ed emergenti (implicazioni sociali e giuridiche dell'innovazione tecnologica);
- operatori, dirigenti e funzionari delle Pubbliche Amministrazioni;
- giornalisti (ruolo dei media e della comunicazione politica nel favorire forme di diseguaglianza, esclusione sociale, depauperamento della partecipazione).

Per la didattica

- 1) favorire la "ricomposizione" dei saperi secondo un'ottica applicativa, con riferimento a problemi e contesti di azione concreti, di specifico interesse per chi operi all'interno delle Pubbliche Amministrazioni, delle organizzazioni governative e non governative internazionali, nel lavoro sociale, attraverso momenti di didattica attiva associati ad insegnamenti presenti nell'offerta nei quali condividere e co-produrre risultati della ricerca;
- 2) potenziare e incrementare le collaborazioni internazionali orientate dai temi oggetto della ricerca, per favorire l'apertura internazionale dei CdS.

Quadro D.3 – Strategie complessive di sviluppo del progetto



Strategia 1: creazione di laboratori interdisciplinari sui seguenti ambiti:

- (1) sovranità ('evanescenza' del potere, nuove dislocazioni della sovranità, successione tra Stati), trasformazioni delle relazioni interstatali con attenzione alle "democrazie autoritarie" e al "capitalismo autoritario", "transnational turn" e ruolo degli attori transnazionali, multiculturalismo, cittadinanza, rappresentanza, cooperazione internazionale;
 - (2) innovazione tecnologica nel suo impatto su diritti, smart welfare e servizi, identità personale e modelli sociali, comunicazione, partecipazione e modelli di responsabilità e di regolazione;
 - (3) welfare di "investimento sociale" in Italia: diffusione ed esiti in termini di innovazione di strutture, processi e governo del sistema di welfare, rapporti tra Pubblica Amministrazione o tra attori di welfare e cittadino;
 - (4) diritti umani come "vettore" di inclusione dal locale al globale;
 - (5) partecipazione e nuove forme che essa può assumere per superare l'emersione di "democrazie illiberali", fenomeni tecnocratici e populistici;
 - (6) sostenibilità (sociale e ambientale);
 - (7) radici storiche della crisi e delle trasformazioni della democrazia, con riferimento ai rapporti fra religione, politica e democrazia; ai rapporti fra guerra e democrazia; ai populismi; al ruolo della memoria nella costruzione dell'identità europea;
 - (8) eguaglianza di genere;
 - (9) analisi del linguaggio politico e di diversi generi di comunicazione (news and online media, documenti di policy, transnational youth interactions); studi sulla mediazione e sui diritti linguistici.
- azioni organizzative
 - azione di team-building per la creazione di gruppi responsabili dell'individuazione dei laboratori da attivare;
 - configurazione dei laboratori;

Strategia 2: alimentare la competizione interna al Dipartimento per l'utilizzazione dei finanziamenti e potenziare la qualità delle proposte e dell'output

- azioni finanziarie
- call annuali per l'assegnazione dei finanziamenti per posizioni di visiting incoming (Euro 14.000,00 per il 2018-2019 come cofinanziamento del Dipartimento e Euro 21.000,00 provenienti dal PDS per gli anni successivi);
- call semestrali per l'assegnazione dei finanziamenti per la realizzazione di pubblicazioni (incluse eventuali spese per revisione linguistica per i testi in lingua inglese o altra lingua straniera) (Euro 30.000,00);
- call annuali per l'assegnazione dei finanziamenti per attività seminariali dei laboratori (budget: 10.000 Euro cofinanziamento del Dipartimento e 20.810,00 Euro dal PDS);
- azione di potenziamento della qualità della produzione scientifica, dell'apertura internazionale e interdisciplinare:
- nell'accesso ai fondi nell'ambito delle summenzionate call verranno premiate (i) qualità della proposta misurata rispetto alla sede editoriale; (ii) valutazione del contributo della proposta al Progetto dipartimentale; (iii) quantità e qualità delle pubblicazioni del gruppo di ricerca; (iv) partnership internazionali; (v) ottica interdisciplinare;

Strategia 3: progettare e implementare reclutamento e avanzamento di personale di ricerca strutturato e non strutturato coerentemente con gli ambiti e gli obiettivi del Progetto:

a) azioni di reclutamento personale non strutturato

- individuazione, da parte della CDPD, degli ambiti nei quali attivare 5 assegni di ricerca;
- bandi per 5 posti di RTDa, di cui:
 - n. 1 SPS/06 (2019) per attività orientata su processi e attori transnazionali nel contesto europeo;
 - n. 1 SPS/04 (2019) per attività orientata su trasformazioni e crisi della democrazia nell'Ue;
 - n. 1 M-STO/04 (2021-22) su transizioni politiche intervenute dopo la fine della guerra fredda in Italia e in Europa;
 - n. 1 SPS/07 o SPS/08 ambito welfare e servizi
 - n. 1 SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa attività di ricerca prevalente su transizioni politiche intervenute dopo la fine della colonizzazione nel continente africano.

Quadro D.4a – Reclutamento del personale (Personale a tempo indeterminato)



n°	Tipologia	Assunzioni o passaggi di categoria 2018-2019 (Punti Organico)	Assunzioni o passaggi di categoria 2020-2022 (Punti Organico)
1.	RU B	0,50	0,20
2.	RU B	0,50	0,20

3. I FASCIA (PO)		0,30
4. II FASCIA (PA)	0,20	
TOTALE	1,20	0,70

Quadro D.4b – Reclutamento del personale (Personale a Tempo Determinato)



n° Tipologia	Assunzioni 2018-2019 (Costo in €)	Assunzioni 2020-2022 (Costo in €)
1. RU A	300.000	450.000
2. Assegnisti di Ricerca	48.000	72.000
TOTALE	348.000,00	522.000,00

Quadro D.5 – Attrezzature scientifiche e infrastrutture di ricerca



n° Descrizione dell'attrezzatura	Acquisti 2018-19 (Costo in €)	Acquisti 2020-22 (Costo in €)
TOTALE	0,00	0,00

Quadro D.6 – Attività didattiche di elevata qualificazione



n°	Descrizione dell'attività	Costo in € previsto 2018-19	Costo in € previsto 2020-22
1.	costi per la mobilità docenti in ingresso. Quest'ultima è intesa fornire un apporto su temi specialistici alla didattica dei corsi di studio, prioritariamente a quelli in lingua inglese	14.000,00	21.000,00
2.	costi per pubblicazioni e revisioni linguistiche		30.000,00
3.	organizzazione seminari	10.000,00	20.810,00
TOTALE		24.000,00	71.810,00

Quadro D.7 – Modalità e fasi del monitoraggio



L'organismo deputato al coordinamento e monitoraggio del progetto di sviluppo è la "Commissione Progetto Dipartimentale di Sviluppo (CPDS) 2018/2022".

La composizione della Commissione è stata individuata coinvolgendo due Commissioni permanenti nel Dipartimento: La Commissione Ricerca e la Commissione Reclutamento Docenti ed è stata nominata nel Consiglio di Dipartimento del 12/06/2018.

La Commissione Progetto Dipartimentale di Sviluppo (CPDS) 2018/2022 è così composta:

Proff. Luca Basso (SPS/01), Elena Calandri (SPS/06), Michele De Gioia (L-LIN/04), Filippo Focardi (M-STO/04), Giuseppe Gangemi (SPS/04), Andrea Maccarini (SPS/08), Manuela Mantovani (IUS/01), Elena Pariotti (IUS/20; Direttore di Dipartimento); Dott.ssa Silvia Pertegato (Segretaria di Dipartimento).

La CPDS ha assunto la competenza per l'elaborazione del Progetto ed ha, nei confronti della sua realizzazione, un ruolo di coordinamento e monitoraggio. Pertanto, essa avrà i seguenti compiti e le seguenti competenze:

- Rispetto alla strategia 1

a) azioni organizzative: avviare l'azione di team-building per l'attivazione dei laboratori interdisciplinari, individuando i docenti promotori di tale azione e rimanendo punto di riferimento per la loro attività; sancire la configurazione dei laboratori, strutturare e coordinare la comunicazione esterna sulle loro

attività; ricevere e valutare relazioni periodiche sulle attività di ciascun laboratorio (ogni 6 mesi);

- Rispetto alla strategia 2

a) azioni finanziarie: realizzare la valutazione interna delle proposte per l'accesso al finanziamento, rispetto alla loro coerenza con obiettivi e sostenibilità del Progetto, con particolare riferimento alle dimensioni dell'interdisciplinarietà e dell'apertura internazionale, proporre al Consiglio di Dipartimento l'assegnazione dei finanziamenti, e segnatamente

i. valutare le candidature per le posizioni di visiting incoming in relazione alla call annuale; proporre il loro finanziamento al Consiglio di Dipartimento; valutare le ricadute delle attività svolte sulla ricerca e sulla didattica;

ii. valutare le richieste di finanziamento per la realizzazione di pubblicazioni in rapporto alla call semestrale;

iii. valutare le proposte di cicli seminari in relazione alla call annuale e proporre il loro finanziamento al Consiglio di Dipartimento

b) azione organizzativa: strutturare la sistematica raccolta dei dati per il monitoraggio semestrale sull'andamento delle pubblicazioni, degli eventi e dei soggiorni all'estero legati al Progetto;

c) azione di potenziamento della produttività: monitorare (ogni 6 mesi) lo stato relativo a quantità e qualità delle pubblicazioni realizzate in collegamento con il Progetto.

- Rispetto alla strategia 3

a) azioni organizzative:

formulazione di parere preventivo sulle attività svolte dagli assegnisti/dalle assegniste sulla base delle Relazioni finali annuali (in vista del vaglio in Consiglio di Dipartimento);

promuovere incontri interni con gli assegnisti di ricerca per conoscere lo stato delle ricerche (ogni 3 mesi);

formulazione di parere preventivo in merito alla relazione annuale dell'attività svolta dagli RTDa (in vista del vaglio in consiglio di Dipartimento);

promuovere, mediante riunioni trimestrali che coinvolgano la CDPS e la Commissione reclutamento docenti, l'implementazione del programma di reclutamento ed il rispetto dei tempi previsti;

b) azione finanziaria (su base annuale): valutazione, rispetto a obiettivi e sostenibilità del Progetto ed alla loro qualità generale, delle proposte progettuali per assegni di ricerca in relazione alle call annuali di Dipartimento legate al Progetto.

Quadro D.8 – Indicatori di monitoraggio



n°	Obiettivi specifici	Descrizione degli indicatori verificabili	Valore di riferimento iniziale (1.1.2018)	Valore atteso al 31.12.2019	Valore atteso al 31.12.2022
1.	Ricerca - Obiettivo 1 1) promuovere la convergenza di linee di ricerca attualmente separate e l'interazione fra SSD e aree diverse all'interno del Dipartimento, creare unità di ricerca innovative;	n. di proposte progettuali presentate per bandi competitivi esterni da team del Dipartimento costituiti da docenti di SSD diversi.	0	2	5
2.	Ricerca - Obiettivo 2 2) favorire l'apertura di nuove linee di ricerca relative a partecipazione, welfare, cittadinanza e a nuove aree geo-politiche oggi fondamentali per la comprensione della crisi e delle trasformazioni della democrazia, quali il Nord-Africa, il Medio ed Estremo Oriente, l'ex Unione Sovietica, attivando in questo senso specifiche sinergie rispettivamente tra filosofi, sociologi, politologi e giuristi e tra scienziati della politica, storici e giuristi	n. di proposte progettuali finanziate entro bandi competitivi esterni su linee tematiche innovative del Progetto.	4	6	8
3.	Ricerca - Obiettivo 3 incrementare gli scambi internazionali sui temi del Progetto	n. di soggiorni di ricerca all'estero (superiori a 15 gg.) da parte di docenti SPGI.	6	10	15
4.	Ricerca - obiettivo 4 aumentare la qualità della produttività scientifica	incremento del n. di pubblicazioni in riviste di fascia A ANVUR per il SSD degli autori (obiettivo per tutti i SSD - rispetto a 76 addetti).	75 (rispetto a 76 addetti)	+ 5% rispetto al valore di riferimento iniziale e rispetto a 76 addetti	+ 10% rispetto al valore di riferimento iniziale e a 76 addetti
5.	Terza missione - obiettivo 1 favorire una sistematica comunicazione interna ed esterna sulle attività dei laboratori interdisciplinari	Creazione di una newsletter interna al Dipartimento e di più newsletter indirizzate a soggetti esterni potenzialmente interessati ai singoli laboratori.	0	1 interna + 2 esterne	1 interna + 4 esterne
6.	Terza missione - obiettivo 2 contribuire, in modo esplicitamente coerente con l'attività di ricerca, alla diffusione di buone pratiche ed alla formazione continua di - insegnanti (cittadinanza inclusiva, della partecipazione, e dei diritti umani,	n. di convenzioni in cui i temi del Progetto e le competenze ad essi legate	9	+ 25% rispetto al valore di riferimento	+ 50% rispetto al valore di riferimento

<p>eguaglianza di genere); - assistenti sociali e operatori del welfare; - ricercatori operanti negli ambiti dell'ICT e delle tecnologie convergenti ed emergenti; - dirigenti delle PA; - giornalisti e operatori dei media.</p>	risultino centrali.		iniziale	partenza
<p>7. Didattica - obiettivo 1 favorire la "ricomposizione" dei saperi secondo un'ottica applicativa, con riferimento a problemi e contesti di azione concreti, di specifico interesse per chi operi all'interno delle Pubbliche Amministrazioni, delle organizzazioni governative e non governative internazionali, nel lavoro sociale, attraverso momenti di didattica attiva associati ad insegnamenti presenti nell'offerta nei quali condividere e co-produrre risultati della ricerca</p>	n. di laboratori didattici attivati sui temi del Progetto.	0	8	+ 100% rispetto al valore atteso al 31/12/2019
<p>8. Didattica - Obiettivo 2 potenziare e incrementare le collaborazioni internazionali orientate dai temi oggetto della ricerca, per favorire l'apertura internazionale dei CdS</p>	n. di soggiorni incoming nel quadro di vari programmi variamente finanziati.	37 (dal 2016)	+ 5% rispetto al valore di riferimento iniziale	+ 8% rispetto al valore di riferimento iniziale

Quadro D.9 – Strategie per la sostenibilità del progetto



I laboratori creati nell'ambito del Progetto resteranno attivi nel Dipartimento, come costanti riferimenti per alimentare le sinergie interne, collaborazioni internazionali, progettazione di attività, elaborazione di proposte di ricerca.

Le strategie messe in atto durante la realizzazione del Progetto e i risultati previsti, in termini di conoscenze maturate e rapporti di collaborazione attivati nell'ambito della ricerca e della Terza missione, permettono di creare le condizioni per una prosecuzione delle attività anche oltre il finanziamento connesso al Progetto di sviluppo 2018/22. In particolare:

- 1) l'attività di ricerca proseguirà stabilmente grazie al personale a tempo indeterminato reclutato ad hoc (come esterno e come upgrade interno);
- 2) l'internazionalizzazione, che costituisce in partenza, nel complesso, un punto di forza del Dipartimento, potrà proseguire con maggiore efficacia grazie alla focalizzazione su alcuni temi strategici indotta dalle attività e dalle unità di ricerca sviluppate nel progetto, e potrà giovare sinergicamente sia alla ricerca sia alla didattica;
- 3) il fund-raising su bandi competitivi per l'acquisizione di fondi esterni potrà proseguire grazie alle sinergie attivate dalle politiche di premialità adottate in relazione al progetto;
- 4) le attività di Terza missione, già consistenti, saranno facilitate dalla sistematizzazione adottata e da una migliore comunicazione verso l'esterno sul contributo che le competenze presenti nel Dipartimento possono offrire alle sfide sociali e politiche.

Nella distribuzione dei fondi ordinari per la ricerca un'attenzione privilegiata sarà riservata all'interdisciplinarietà, alle metodologie di ricerca rivelatesi particolarmente fruttuose durante lo svolgimento del Progetto, e alle linee tematiche ad esso inerenti.

Quadro E - Sintesi

	Punti Organico	Costo in €
Personale a Tempo Indeterminato	1,9	
Personale a Tempo Determinato		870.000
Attrezzature e Infrastrutture		0
Attività didattiche di elevata qualificazione		95.810
TOTALE	1,9	965.810

